

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00477108
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900477072
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di invenzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Eolo come allegoria dell'inverno
SGTP - Titolo proprio	Hiems Aeolo s.
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	scuola
------------------	--------

LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: B 38/115 Egidio Sadeler. Incisioni. Vite di anacoreti Pitture scelte

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1879
---------------------------	------

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1650
DTSF - A	1699
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Collaert Adriaen
AUTA - Dati anagrafici	1560/ 1618
AUTH - Sigla per citazione	00001420

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Vos Marten de
AUTA - Dati anagrafici	1532/ 1603

AUTH - Sigla per citazione	00001421
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta/ bulino
--------------------------------	---------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm.
---------------------	-----

MISA - Altezza	216
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	271
-------------------------	-----

MIF - MISURE FOGLIO

MIFU - Unità	mm.
---------------------	-----

MIFA - Altezza	240
-----------------------	-----

MIFL - Larghezza	350
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

STCS - Indicazioni specifiche	carta ingiallita, foxing, macchie
--------------------------------------	-----------------------------------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi.
--	-------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
--------------------------------------	-------------------------------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
---------------------------------	---------

ISRP - Posizione	in basso al centro
-------------------------	--------------------

ISRI - Trascrizione	M. de Vos in(venit)
----------------------------	---------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
--------------------------------------	-------------------------------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
---------------------------------	---------

ISRP - Posizione	in basso a destra
-------------------------	-------------------

ISRI - Trascrizione	O. Wunt Fe(cit)
----------------------------	-----------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
--------------------------------------	-------------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
------------------------------------	-------------------------

ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
---------------------------------	---------

ISRP - Posizione	in basso
ISRI - Trascrizione	Aeolus en Boreae laxavit frena ruentि / Tristibus et species tristi obenat agris / sic laetis ne luxuriet mens nostra secundis / Admiscent moestas praescia fata vices
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	in alto al centro
ISRI - Trascrizione	HIEMS AEOLO S.
NSC - Notizie storico-critiche	La stampa fa parte di una serie completa di 4 incisioni che raffigurano Venere, Cerere, Bacco e Eolo come allegorie delle quattro stagioni. Le tavole sono state tratte dai disegni di Martin de Vos, incise da Adrian Collaert ed in seguito rimaneggiate (Hollstein, ed. 1980). La quarta tavola della nostra serie presenta un'indicazione di responsabilità che recita "O. Wunt Fe." ma nei repertori consultati non abbiamo trovato nessun artista con questo nome. La bibliografia analizzata attesta un terzo stadio di questa serie di incisioni nel quale, sulla quarta tavola, compare l'iscrizione "R. van de Hoye exc.". Questo ci fa pensare che nella quarta tavola della nostra serie il nome "O. Wunt Fe." potrebbe essere stato il frutto di un rimaneggiamento successivo al terzo stadio. Le quattro stampe comunque costituiscono un gruppo stilisticamente omogeneo riferibile alla mano di un unico artista. Il frontespizio di questo volume presenta una dedica alla contessa (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	deposito
ACQN - Nome	Comune di Siena
ACQD - Data acquisizione	1879
ACQL - Luogo acquisizione	SI/ Siena
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Siena
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE SI 21302 P
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Corsi S.
FUR - Funzionario responsabile	Gnoni C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	1995
RVMN - Nome	Corsi S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: Caterina Sforza del ramo di Santa Fiora, indicazione che pone la datazione della stampa di questo volume alla seconda metà del XVII secolo. Infatti a partire dal XVII secolo nella casata degli Sforza di Santa Fiora si trovano due Caterine. La prima figlia di Paolo e di Olimpia di Federico Cesi principe d'Acquasparta, morì nel 1698 e fu moglie di Francesco Maria Salviati duca di Giuliano. La seconda battezzata con il nome di Livia nacque nel 1731 e morì nel 1808, e divenne monaca a Roma nel monastero di Santa Caterina da Siena col nome di Caterina. Siamo tuttavia più propensi a pensare che si tratti della Caterina vissuta nella seconda metà del Seicento. Infatti seppure i soggetti illustrati esaltano la vita religiosa, la dedica non fa nessun riferimento alla vita monacale che scelse Livia ma invece si rivolge ad una Caterina che viene definita "signora" e "contessa". Lo stemma gentilizio che viene descritto nel frontespizio non ci offre nessuna conferma; lo stemma è partito, nel primo rappresenta la casata degli Sforza mentre nel secondo una casata non identificabile. La serie in questione ha una rilegatura di epoca ottocentesca che comprende altre serie diverse di stampe. Oltre alle allegorie delle quattro stagioni, si raffigurano storie di anacoreti, condottieri dell'antichità, allegorie del lavoro, dell'onore, dell'amore e del dolore, allegorie delle parti del giorno, animali quadrupedi. Il titolo dato al volume riferisce le stampe a Egidio Sadeler. In realtà nessuna delle tavole può essere attribuita a Egidio Sadeler in quanto le varie serie sono state incise da artisti diversi.

OSS - Osservazioni